

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C1900150007

PROGETTO DEFINITIVO

RTP: Isolarchitetti S.r.l. (capogruppo)
prof. arch. Giovanni Durbiano
arch. Umberto Montanari
arch. paesaggista Marco Ferrari
Nicola Rossetti S.r.l.
MCM Ingegneria S.r.l.
ing. Damiano Bonomelli
geol. Andrea Ferrarotti
Pirotecnico S.r.l.

RUP: arch. Antonio Graziani
Comune di Rivoli
Direzione Servizi al Territorio e alla Città

OGGETTO

PROGETTO: Aree Esterne (Lotto 1 e 1 bis)

A22

DATA

REV.01

REV.02

REV.03

SCALA

1:200

AREE DI PROGETTO

Il progetto di restauro dei giardini non potrà prescindere dal rispetto dei valori riconosciuti, impegnandosi a conservare e rendere leggibili gli elementi permasti e integrando il disegno frammentato con inserimenti che, pur distinguibili e rispondenti alle nuove esigenze e funzioni del complesso, possano armonizzarsi in maniera innovativa nella tradizione del giardino tardo ottocentesco.

Si propone l'abbattimento di esemplari morti, deperenti o significativamente compromessi, sovrannumerari o senza futuro, in favore della messa a dimora alberi di specie coerenti con il contesto storico ed ecologico.

Un piano programmatico e strategico dovrà riguardare l'eradicazione di specie esotiche invasive presenti nella black list regionale, come l'ailanto.

Il giardino della Villa Antica

Si propone un recupero del disegno del giardino ottocentesco e un suo adattamento rispetto agli aspetti di futura destinazione d'uso e fruizione. La gerarchia dei percorsi ripartisce l'area in una serie di aiuole destinate ad accogliere una componente vegetale rispondente ai canoni del collezionismo botanico ottocentesco.

A perimetro del giardino, nelle aiuole poste lungo il muro, si propongono specie arbustive sempreverdi a suo mascheramento, dalle fioriture e dai cromatismi più discreti. Le aiuole centrali ospiteranno al contrario le specie più ornamentali, sempreverdi e caducifoglie, convitate da importanti fioriture e profumi.

L'incremento di tale valore, con specie storicamente coerenti e opportunamente scelte in relazione a mutati scenari ambientali e a principi di sostenibilità e adattamento al cambiamento climatico, arricchirà la qualità floristica dei giardini, ricomponendo le quinte e le scene previste.

La Grande Terrazza della Villa Antica

Per delimitare il comparto della terrazza e connettere prospetticamente e visivamente l'antico portale con la villa, si propone di realizzare un pergolato con piante rampicanti (rose, bignonie e caprifogli), un centrale appio-veri realizzato con vassoni di graminacee e un filare di grandi mastelli in legno contenenti piante di melograno. Il disegno, di grande semplicità e contemporaneità, connota la terrazza con discrezione e qualità estetico-funzionale.

Il Vigneto

A scopo culturale si propone la realizzazione di due brani di vigneto, a memoria della vocazione del luogo: negli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento si sperimentano vitigni di Borgogna, Barbera, Gignolino e del taglio bordese da parte di Giuseppe Melano, produttore noto alle esposizioni botaniche e alle società oricole nazionali.

Il Parco

La porzione più lontana dall'edificio principale, verso ponente, era già destinata dai cappuccini a «bois futay», bosco di alta fustaia a scopo produttivo: è questa porzione a essere trasformata nel più ampio parco paesaggistico dal Melano, che ne arricchiscono la composizione floristica introducendo specie botaniche esotiche e ornamentali per implementare la tavolozza cromatica di fioriture e foliage, come ipocistiani, platani e le catipie citate da Giuseppe Casalis.

Il Giardino della Citroniera

Reiterati danni da *Camèraia olivella*, *Guignardia aesculi* e carie bianca, uniti a drastiche capitozzature e a un accrescimento incontrollato negli anni di abbandono, rendono gli esemplari problematici sia da un punto di vista di sicurezza che di estetica, suggerendone la sostituzione con *Aesculus x carnea*, ibrido più contenuto in altezza e resistente alle patologie citate.

Il fronte della citroniera, luogo di eventi e manifestazioni, sarà caratterizzato da un roseto posto a perimetrazione di un ampio prato.

Il giardino della Palazzina Svizzera

L'esotismo dei numerosi palmiti dal verde brillante, che rimandano all'immagine di un clima mite, si meschia in una complessa geografia con le scure conifere, proprie di orizzonti montani, costruendo la scena alpina in cui è inserito l'edificio a uso di casa del custode nelle forme di chalet svizzero, consolidato abbinamento e stilema nell'arte dei giardini tra fine Ottocento e inizio Novecento.

Aiuole perimetrali del Giardino della Villa Antica

Aiuole ornamentali del Giardino della Villa Antica

Il Parco

I Vigneti

Il giardino della Palazzina Svizzera

Il Giardino della Citroniera

La Grande Terrazza della Villa Antica

Mascheramento

PLANIMETRIA DI PROGETTO 1:200

LEGENDA

Lotto 1

- PN_Pinus nigra
- TB_Taxus baccata
- CA_Cedrus atlantica
- YQ_Yucca gloriosa
- TP_Tilia platyphyllos
- EE_Eleagnus ebbingei
- CAU_Celtis australis
- AH_Aesculus hippocastanum
- TC_Trachicarpus fortunei
- UP_Ulmus pumila

Lotto 1_bis

- TB_Taxus baccata
- CAU_Celtis australis
- TF_Trachicarpus fortunei
- UP_Ulmus pumila
- RP_Robinia pseudoacacia
- MG_Mespilus germanica
- CB_Carpinus betulus
- A_Acer spp.
- PXA_Platanus x acerifolia
- LN_Laurus nobilis

- Aiuole perimetrali
- Aiuole ornamentali
- I Vigneti
- Il Parco
- Il Giardino della Citroniera
- Il Giardino della Palazzina Svizzera
- La Grande Terrazza della Villa Antica

- Aree pavimentate
- Aree a mascheramento